

IN PREPARAZIONE DELLA GIORNATA DELLA SHOAH

Suggerimenti per gli educatori



Gennaio 2006

Introduzione

Queste linee guida circa la preparazione della Giornata della Memoria della Shoah, sono state pensate per gli educatori di studenti delle scuole superiori dei Paesi membri dell' OSCE (Organismo per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa) e propongono suggerimenti su come pianificare attività di commemorazione connesse con la Giornata della Memoria della Shoah.

L'OSCE è la più grande organizzazione pan-Europea per la sicurezza regionale, con i suoi 55 Stati membri, dall'America del Nord, all'Europa, all'Asia Centrale, fino al Caucaso. L'**Ufficio per le Istituzioni Democratiche e i Diritti Umani** dell'OSCE (ODHIR), è una delle varie istituzioni che si occupano di promuovere e supportare iniziative in materia di diritti umani, di libertà fondamentali, democrazia e regolamenti legislativi. A causa delle attuali manifestazioni di anti-Semitismo e del suo progressivo risorgere negli ultimi anni in alcune aree dei paesi membri, l'OSCE ha riaffermato la responsabilità degli Stati nel promuovere la tolleranza e la non-discriminazione e nel combattere l'anti-Semitismo rinforzando le attività in materia di Olocausto. Dal 2003, nel corso di varie conferenze sui temi dell'anti-Semitismo, della lotta contro il razzismo, la xenofobia e la discriminazione, sono state progettate nuove dettagliate iniziative nelle aree interessate.

In seguito alla Conferenza OSCE sull'Anti-Semitismo e Altre Forme di Intolleranza, tenutasi a Cordoba, in Spagna, nel Giugno 2005, alcuni esperti, in rappresentanza di dodici Paesi membri, si sono riuniti a Yad Vashem, Gerusalemme, Israele, per stilare queste linee guida. L'incontro di esperti è stato sovvenzionato grazie alla generosità del Programma Internazionale Asper di Studi sull'Olocausto, con il sostegno dalla Fondazione Asper, nata a Winnipeg in Canada, e le linee guida sono state sviluppate con il supporto del Governo Tedesco.

Yad Vashem, l'Autorità sulla Memoria dei Martiri e degli Eroi dell'Olocausto, è stata creata nel 1953 con un atto del parlamento Israeliano. Il nome Yad Vashem trae origine dal Libro di Isaia, Capitolo 56 Versetto 5: "Io darò loro la mia casa e dentro le mie mura, un memoriale e un nome, (uno yad vashem) ... che non sarà più cancellato." Situata a Gerusalemme, Yad Vashem ha il compito di documentare la storia del popolo Ebraico durante il periodo dell'Olocausto, preservare la memoria e la storia di ognuna delle 6 milioni di vittime, e diffondere l'eredità dell'Olocausto alle generazioni future grazie ai suoi vasti archivi, sterminate biblioteche, istituti di ricerca, scuole internazionali e nuovi musei.

Descrizione delle linee guida

- Le giornate della Memoria dell'Olocausto in un Contesto Internazionale
- Principi Metodologici
- Obbiettivi e Risultati di Apprendimento
- Strategie Educative Pratiche
- Appendice I. Riferimenti Aggiuntivi e Ulteriori Informazioni
- Appendice II. Memoria dell'Olocausto nei Paesi dell'OSCE

Linee guida pedagogiche sull'approccio all'insegnamento dell'Olocausto in generale possono essere consultate tra il materiale disponibile nei siti elencati alla fine di questo documento.

I. Le giornate della Memoria dell'Olocausto in un Contesto Internazionale

“Per Olocausto si intende la persecuzione e l'uccisione sistematica, burocratica e sponsorizzata dallo stato di circa 6 milioni di Ebrei da parte del regime Nazista e dei suoi collaboratori. 'Olocausto' è un termine di origine greca che significa “sacrificio col fuoco”. I Nazisti, che salirono al potere in Germania nel Gennaio del 1933, credevano nella “superiorità della razza Tedesca” e gli Ebrei ritenuti "vita indegna di vita". Durante l'Olocausto, i Nazisti perseguitarono anche altri gruppi per la loro presunta "inferiorità razziale": zingari rom e sinti, portatori di handicap e alcune popolazioni Slave (Polacchi, Russi ...). Altri furono perseguitati sulla base delle loro convinzioni politiche e dei loro comportamenti sociali, in particolare i Comunisti, i Socialisti i Testimoni di Geova e gli omosessuali.” *Museo degli Stati Uniti sulla memoria dell'Olocausto*

Nel Gennaio del 2000, 46 governi, inclusi quelli di 41 Paesi membri dell'OSCE, hanno firmato la Dichiarazione del Forum Internazionale di Stoccolma sull'Olocausto, sottolineando che “l'Olocausto (Shoah) ha sfidato i fondamenti della civiltà. Le caratteristiche senza precedenti dell'Olocausto manterranno sempre un significato universale. Dopo (più di) mezzo secolo, continua ad essere un evento sufficientemente vicino a noi nel tempo da permettere ai sopravvissuti di testimoniare gli orrori che travolsero il popolo Ebraico. Le terribili sofferenze di milioni e milioni di vittime del Nazismo hanno lasciato una cicatrice indelebile anche in tutta Europa. [...] Condividiamo l'impegno a commemorare le vittime dell'Olocausto e ad onorare quanti si opposero. Incoraggiamo nei nostri paesi forme appropriate di commemorazione della Shoah, inclusa la giornata annuale della Memoria.”

I giorni della Memoria della Shoah sono un fenomeno relativamente nuovo in alcuni Paesi, mentre in altri vantano lunghe tradizioni. I Governi hanno indetto ed organizzato cerimonie ufficiali e speciali sessioni parlamentari in occasione della giornata della memoria dell'Olocausto, che sono state propagate diffusamente dai media locali, nazionali ed internazionali.



Varsavia, Polonia, dopoguerra, Marcia in Memoria delle vittime dell'Olocausto. (Yad Vashem)

Nell'Ottobre del 2002 i Ministri dell'educazione dei Paesi membri del Consiglio D'Europa hanno varato una risoluzione che impone agli stati membri di istituire una "Giornata della Memoria" per commemorare l'Olocausto in tutte le scuole dei rispettivi Paesi ¹. In oltre, durante la sessantesima assemblea generale plenaria nel Novembre 2005, le Nazioni Unite hanno stabilito il 27 Gennaio come giornata internazionale della commemorazione per onorare le vittime dell'Olocausto, e i paesi membri sono stati sollecitati a sviluppare programmi educativi per tramandare il ricordo di questa tragedia alle future generazioni.²



Deposizione di una corona al Muro della Morte nel cortile del Block 11 ad Aushwitz I-Stammlager. Alcune delegazioni di giovani e i ministeri dell'Educazione di 48 Stati membri della Convention Culturale europea, partecipanti al seminario internazionale "Insegnare la Memoria attraverso l'eredità Culturale", Cracovia e Auschwitz- Birkenau, Polonia, 4-5 Maggio 2005. (ICEAH, Museo Statale di Auschwitz-Birkenau).

Negli ultimi anni, l'OSCE ha sottolineato l'importanza della memoria della Shoah e della lotta all'anti-semitismo contemporaneo. Gli Stati membri dell'OSCE sono impegnati nel riconoscere l'importanza dell'Olocausto con la Decisione presa al termine di una conferenza sull'anti-Semitismo nell'Aprile 2004 a Berlino.

Trentuno Paesi membri dell'OSCE su 55 hanno istituito una Giornata della Memoria della Shoah³. Albania, Belgio, Croazia, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Liechtenstein, Norvegia, Spagna, Svezia, Svizzera e il Regno Unito hanno stabilito per legge che ogni anno il 27 Gennaio (giorno in cui Auschwitz-Birkenau fu liberata), debbano essere organizzate cerimonie e altri eventi speciali in commemorazione delle vittime dell'Olocausto.

Ad esempio nel Regno Unito il Giorno della Memoria della Shoah del 27 Gennaio è caratterizzato da manifestazioni nazionali cui partecipano personaggi pubblici, sopravvissuti all'Olocausto e altre personalità. Eventi commemorativi regionali sono stati istituiti anche in molte città in tutto il paese. Sono incoraggiati poi eventi nelle piccole comunità, con centinaia di piccoli gruppi, come chiese, gruppi pacifisti, scuole, università, consigli comunali, impegnati nell'organizzazione di eventi pubblici locali nelle proprie comunità. Il Ministero degli Interni Britannico fornisce finanziamenti e mezzi ai gruppi che organizzano tali eventi. Inoltre il Dipartimento dell'Educazione Britannico produce materiale cartaceo ed elettronico per la Giornata della Memoria della Shoah.

¹ Per maggiori informazioni relative a questa decisione e ad altri temi correlati alla Memoria dell'Olocausto in Europa, si visiti il sito: <http://www.coe.int>

² Per maggiori informazioni si veda: <http://www.un.org>

³ Una tabella delle Giornate della Memoria ufficialmente istituite tra i paesi dell'OSCE è consultabile nell'Appendice II.

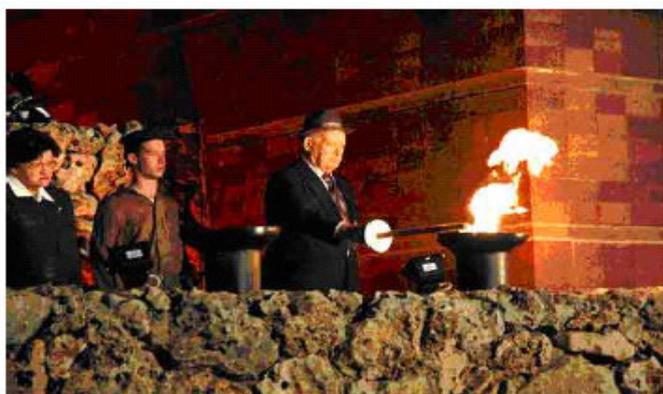
Il 27 Gennaio del 2005 la “Tkuma”, Fondazione Centrale sull’Olocausto dell’Ucraina, ha organizzato un progetto conosciuto come "Maratona della Memoria", con lo scopo di incentivare la coscienza dell’Olocausto in dozzine di grandi e piccoli centri in Ucraina. Tra i vari eventi, una cerimonia di premiazione per gli studenti che hanno partecipato ad una competizione sull’Olocausto; “Le marce dei Viventi” attraversano i siti storici dell’Olocausto; tavole rotonde tra studenti e personalità pubbliche e un conferenza stampa con i rappresentanti dei media locali ed internazionali in occasione della celebrazione del sessantesimo anniversario della liberazione di Aushwitz-Birkenau. Ad Odessa la commemorazione ha previsto una combinazioni di immagini e storie artistico letterarie di Elie Wiesel, un sopravvissuto all’Olocausto e premio Nobel. Personalità Statali e locali da tutto il paese hanno preso parte a questi eventi.



Performance del gruppo di ballo JCC di Zaporozhye durante la Maratona della Memoria, Ucraina 2005, Tkuma (Fondazione sull’Olocausto dell’Ucraina Centrale).

Austria, Bulgaria, Ungheria, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Polonia, Romania, Slovacchia, Serbia, l’ex repubblica Jugoslava di Macedonia hanno istituito il giorno della memoria della Shoah in concomitanza di eventi storici avvenuti nei rispettivi paesi durante il periodo dell’Olocausto. Ad esempio, l’Ungheria commemora il 16 Aprile, data in cui fu creato il primo ghetto a Munkas, mentre la Lituania ha scelto il 23 Settembre in memoria dello sterminio degli Ebrei nel ghetto di Vilnius nel 1943.

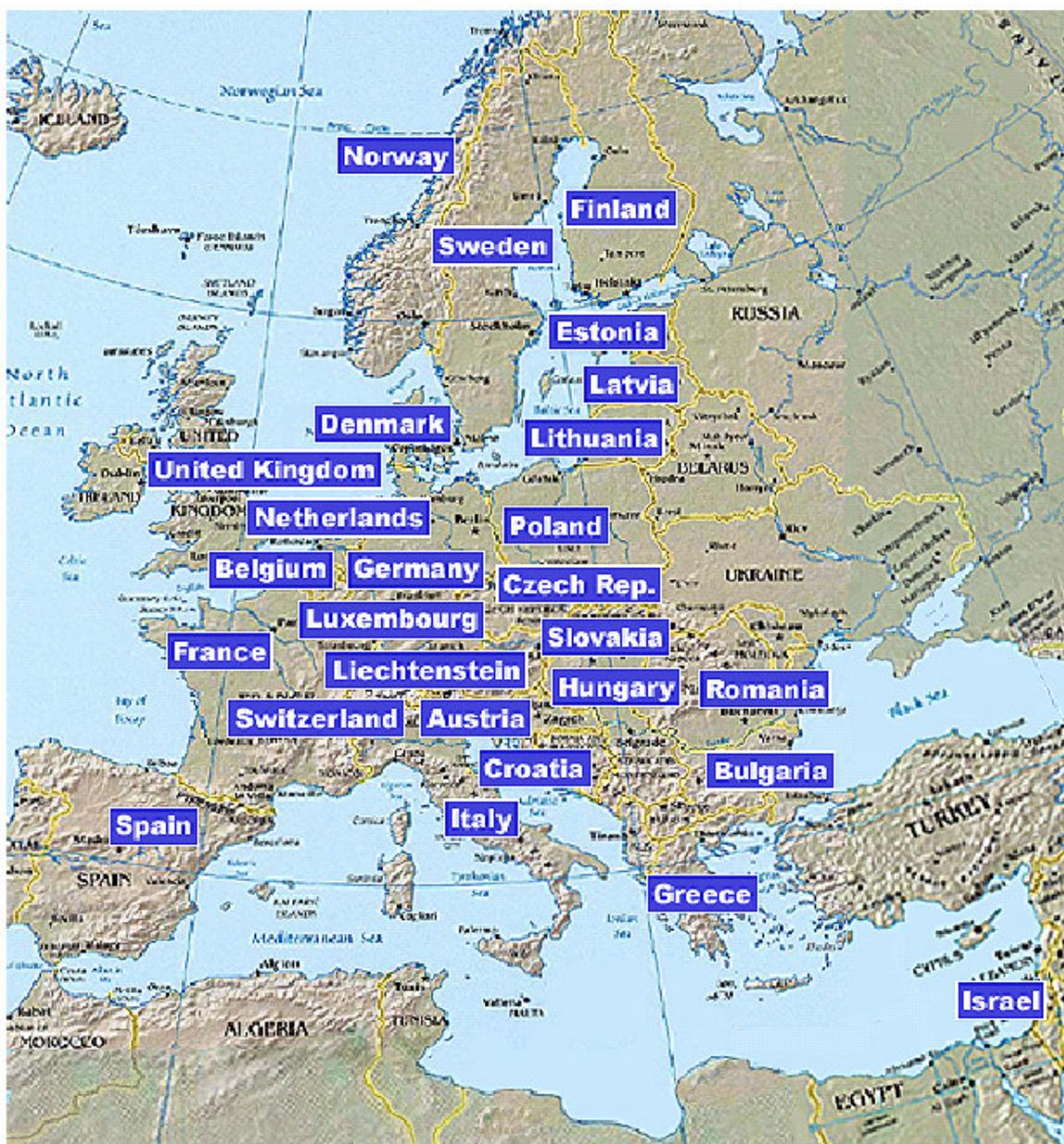
Canada e Stati Uniti commemorano date relative allo Yom HaShoah. *Yom HaShoah Ve-Hagevurah* (in Ebraico) significa letteralmente Giorno della Memoria dei martiri e degli eroi dell’olocausto ed inizia al tramonto del 27 del mese di Nisan del calendario Ebraico. Yom HaShoah, che segna l’inizio della rivolta del ghetto di Varsavia nel 1943, fu stabilito per legge dal governo Israeliano nel 1951. Una sirena risuona per due minuti in tutto il paese in memoria delle vittime, ed i luoghi di intrattenimento come teatri, sale da ballo, ristoranti e caffè restano chiusi. E’ divenuto una data commemorata dalle comunità Ebraiche e dai singoli credenti in tutto il mondo.



Yerakmiyel Felzenshteyn accende una torcia durante la cerimonia d’apertura del Giorno della memoria dei Martiri e degli eroi dell’Olocausto, 4 Marzo 2005, Yah Vashem.

Molte comunità hanno una lunga tradizione di eventi commemorativi dell'Olocausto e/o della Seconda guerra Mondiale. Una Giornata della memoria della Shoah non dovrebbe ignorare o sostituire altri rituali o celebrazioni del ricordo già consolidate, piuttosto dovrebbe approfondirne il significato e l'importanza presso le stesse comunità.

Gli educatori che vivono in paesi in cui non si celebra il Giorno della Memoria possono dedicarsi con i loro studenti a progetti di ricerca sull'Olocausto, soprattutto in relazione a cosa è accaduto nel proprio paese in quel periodo storico.



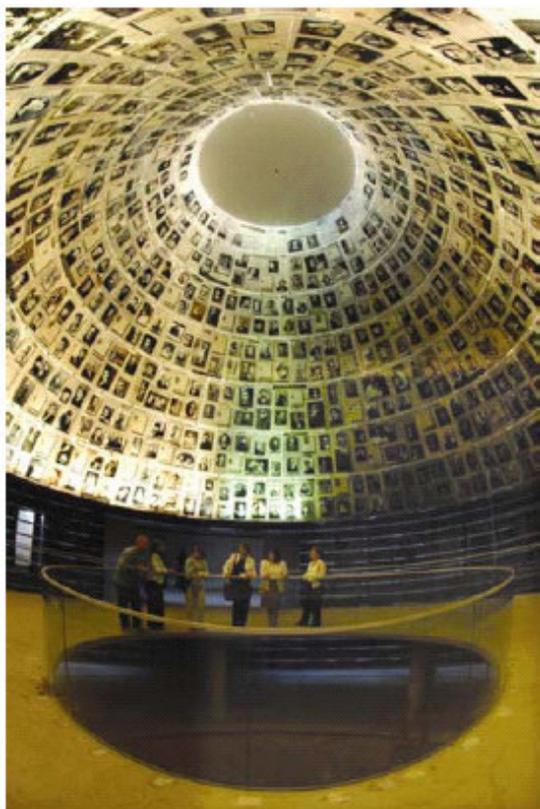
Cliccare sul nome del paese per ulteriori dettagli circa la celebrazione del giorno della memoria. Questa mappa interattiva è disponibile anche sul sito: <http://www1.yadvashem.org/education/cerimonies/liberation/map/map.html>.

II. Principi metodologici

Gli eventi commemorativi non possono e non dovrebbero sostituirsi allo studio di ciò che è avvenuto nel passato. Infatti, lo studio completo di una materia, che riguarda un processo di apprendimento attivo nell'ambito del programma scolastico, è abbastanza diverso dalla commemorazione di eventi storici di anno in anno. I Riti commemorativi, quali cerimonie con descrizioni musicate, lettura di testi e nomi delle vittime hanno un'influenza limitata persino quando hanno luogo annualmente

Si consigliano attività che si concentrino su storie di persone realmente esistite, i cui nomi e volti siano stati già identificati o che possano essere identificati attraverso ricerche (per esempio, coloro che abitavano in una città o un quartiere, ex insegnanti o studenti di una scuola).

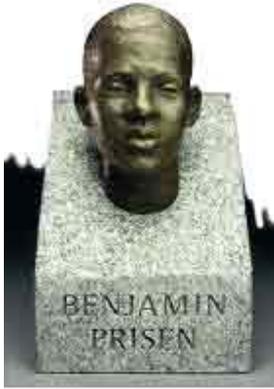
Mettere in risalto i volti, i nomi e le vite delle vittime dell'Olocausto restituisce la dignità di coloro che sono stati assassinati. Gli insegnanti, facendo riferimento alle vittime come a degli esseri umani provenienti da comunità ben radicate piuttosto che come statistiche di persone morte nelle camere a gas o sepolte nelle fosse comuni, possono far comprendere il tessuto sociale multiculturale delle comunità ebraiche in Europa tra le due guerre.



La Sala dei Nomi, nel Nuovo Museo Storico dell'Olocausto presso lo Yad Vashem. Lo Yad Vashem, assolvendo al compito di commemorare l'eredità di ogni singolo Ebreo che morì per mano dei Nazional Socialisti e dei loro collaboratori, ha raccolto "Le Pagine della Testimonianza" dalla metà degli anni cinquanta. Le Pagine della Testimonianza, presentate dai sopravvissuti, parenti o amici delle vittime, sono conservate quali memoriali permanenti.

Gli insegnanti dovrebbero incoraggiare gli studenti a dimostrare capacità di iniziativa e senso di responsabilità nel coordinare eventi commemorativi interdisciplinari adatti alle varie fasce di età che includono la musica, il teatro, la letteratura, la storia, la teologia, la filosofia e altre discipline. Si raccomanda l'organizzazione di rappresentazioni teatrali, la lettura di nomi e di testi delle vittime come i diari, visite proposte dagli studenti a veri siti locali, mostre e altri progetti.

Il giorno della Memoria è, per tutta la comunità scolastica, un'opportunità di incontro per un'esperienza educativa significativa. In questo giorno particolare i dirigenti scolastici, gli insegnanti e gli studenti potrebbero anche prendere in considerazione e riflettere sui casi di xenofobia, razzismo, antisemitismo verificatisi nel proprio ambiente culturale durante l'anno.



Il 27 gennaio, in Norvegia, si assegna il premio annuale Benjamin. Il premio ha preso il nome del quindicenne Benjamin Hermansen, vittima nel 2001 di un assassinio a sfondo razziale da parte dei neonazisti. Il premio è conferito alla scuola che mostra un serio impegno verso la lotta al razzismo nella scuola e nella comunità locale. Le iniziative dell'amministrazione scolastica, degli insegnanti degli alunni e dei genitori tese a promuovere la tolleranza, vengono rese note durante una cerimonia alla quale partecipa il Ministro dell'Istruzione.

Più ampi contesti dell'Olocausto

La Germania Nazional Socialista organizzò un meccanismo sistematico, burocraticamente organizzato per la distruzione degli ebrei in Europa. La sua macchina di distruzione, che non solo uccise milioni di persone ma che addirittura ne usò i resti a scopo industriale, segnò una svolta nella storia umana.

Una foto di targhette di riconoscimento e fascette indossate da vari gruppi di vittime dei nazional socialisti, tra cui gli ebrei, i testimoni di Geova, rom, sinti, polacchi, e criminali. Nella foto la fascetta di un poliziotto del campo di concentramento. Le targhette e le fascette fanno parte della collezione del Museo dell'Olocausto negli Stati Uniti.



La natura senza precedenti dell'Olocausto ha implicazioni universali per il futuro. Gli studenti, attraverso lo studio dell'Olocausto e di altri genocidi, si accorgeranno che tali crimini potrebbero avvenire nuovamente, nei confronti degli ebrei o di altri, commessi da esseri umani contro altri esseri umani; non allo stesso modo, ma in modo simile. Gli studenti capiranno la responsabilità dei cittadini nella società civile di denunciare, prevenire e fermare i genocidi dovunque nel mondo.

Si potrebbe assegnare il compito di investigare sui genocidi e i crimini contro l'umanità e scrivere ai parlamentari, agli uomini politici, al clero, e ad altri personaggi di spicco riguardo le lezioni dell'Olocausto, i pericoli del totalitarismo, e i messaggi educativi sulla prevenzione del genocidio in futuro. Per esempio, si potrebbe menzionare agli studenti il Comitato della Coscienza del Museo Dell'Olocausto degli Stati Uniti che fu creato dal presidente della Commissione sull'Olocausto nel 1979. Quando il presidente statunitense della Commissione sull' Olocausto suggerì la creazione di un memoriale vivente per le vittime dell'Olocausto, si notò che nessuna tematica era " più sorprendente e impellente quanto la necessità di assicurare che tale violenza totalmente disumana come l'Olocausto, o che anche una minima parte di esso, non avvenisse nuovamente."⁴

Mostrare in che modo gli Ebrei furono vittime di persecuzione, consentirà agli studenti di comprendere meglio tali eventi. Bisogna ricordare che, sebbene gli ebrei fossero i primi obiettivi dei nazional socialisti e dei loro collaboratori, altri gruppi subirono la stessa sorte, come ad esempio i rom e i sinti, gli omosessuali, i testimoni di Geova, i Polacchi, i prigionieri di guerra Russi, i

⁴ Per ulteriori informazioni <http://www.ushmm.org>

comunisti ed altri ancora. Il destino dei rom e dei sinti (che erano considerati di razza inferiore dai nazional socialisti) non è stato sufficientemente commemorato. Si dovrebbero invece ricordare insieme alle altre vittime dell'Olocausto.

La commemorazione dell'annientamento del Zigeunerlager (Campo degli zingari) avvenuta il 2 agosto 1944 nel campo di Auschwitz-Birkenau, è stato considerato dal 1997 il giorno del ricordo dello sterminio dei rom e dei sinti. Nel luglio 2005, il centro DROM della comunità rom di Kumanovo nella ex Jugoslavi Repubblica di Macedonia ha organizzato un'iniziativa di consapevolezza pubblica dedicata alla storia e alle tragiche vicende dei rom e dei sinti durante la seconda guerra mondiale. Tra queste attività di commemorazione vi furono conferenze di storia, una mostra, lettura di poesie, rappresentazioni teatrali e musicali che avevano l'obiettivo di esaltare la cultura, la storia e l'identità dei rom e dei sinti e di mettere in luce la loro persecuzione durante la seconda guerra mondiale. Fu anche pubblicato un piccolo libro con la storia di un rom vittima nei campi di sterminio dei nazional socialisti. Le autorità presenti all'evento sottolinearono l'importanza di richiamare l'opinione pubblica sulla sorte dei rom e dei sinti durante la seconda guerra mondiale.



Su iniziativa dell'Associazione dei Rom di Tarnow e del museo locale si organizza ogni anno dal 1996 La Carovana della Memoria. La processione cammina per la città polacca di Tarnow e altre piccole città vicine fermandosi in alcuni luoghi per commemorare le vittime dell'Olocausto e della persecuzione dei nazional socialisti : gli ebrei uccisi, le vittime rom giustiziate dai nazional socialisti nel 1943 e il primo convoglio di prigionieri politici polacchi portati al campo di Auschwitz. Questa occasione serve a commemorare i rom vittime della persecuzione nazional socialista, far integrare la comunità dei rom con quella locale e a far conoscere la propria cultura e la propria storia (Museo Regionale di Tarnow)..

III. Obiettivi e Risultati di Apprendimento

Nell'ambito del Giorno della Memoria, gli obiettivi educativi per gli insegnanti e gli studenti sono:

- Creare empatia con le vittime e mantenere vivo il loro ricordo;
- Sottolineare l'importanza di ricordare i sopravvissuti, le vittime, i liberatori e i soccorritori;
- Riconoscere che l'Olocausto è stato una perdita per la civiltà nel suo insieme oltre che per i paesi che furono coinvolti direttamente;
- Comprendere meglio il passato;
- Valorizzare il patrimonio locale, regionale e nazionale;
- Capire la minaccia che esercitano i movimenti radicali ed estremisti e i regimi totalitari;
- Richiamare l'opinione pubblica sulle forme di antisemitismo, xenofobia, e tutte le forme di odio;
- Accendere i riflettori su altri genocidi;
- Promuovere il rispetto per i diritti umani, in modo particolare per le minoranze;
- Innescare il pensiero critico e una curiosità intellettuale, ed ancora
- Incentivare la responsabilità personale di cittadini democratici.

Poiché le Giornate della Memoria della Shoah ricorrono solitamente soltanto una volta all'anno, non ci si può aspettare che gli studenti riescano a comprendere appieno quello che avvenne sotto il regime nazional socialista tra il 1933 e il 1945. Sebbene non tutti gli obiettivi sopraccitati possano essere realisticamente conseguiti durante l'attività di una sola giornata, si può, tuttavia, cercare di comprendere l'importanza della commemorazione, e queste attività possono essere il culmine di uno studio più completo sull'Olocausto.

IV. Strategie Educative Pratiche

Gli stessi insegnanti, prima di avviare gli studenti alle attività commemorative, dovrebbero essere incoraggiati ad approfondire questo tema difficile e a rapportarsi con i colleghi che hanno già preso parte a seminari per docenti sugli aspetti dell'insegnamento e del ricordo dell'Olocausto. Qualora sia possibile, gli educatori dovrebbero partecipare a corsi di aggiornamento professionale riguardo tale materia. In ogni caso, i docenti devono prepararsi adeguatamente prima del Giorno della Memoria e, poiché conoscono bene i propri alunni, potranno affrontare questa giornata valutando i bisogni e le capacità degli studenti.

Molti docenti sono riusciti a coinvolgere le autorità locali, le ONG, i media, e le istituzioni per organizzare le attività didattiche per commemorare con gli studenti l'Olocausto.

Le attività relative al Giorno della Memoria potrebbero essere: leggere i nomi delle vittime, recitare poesie, vedere film, visitare mostre, riportare le impressioni degli studenti a seguito di una visita a un vero sito dell'Olocausto oppure ad un museo, rappresentare pièce teatrali o cantare canzoni composte dagli stessi studenti. Per esempio, a Sfintul Gheorghe in Romania, gli studenti hanno lavorato su un progetto teatrale: scrivere e rappresentare un dramma basato sul famoso libro di Elie Wiesel, *Night*. Progetti simili potrebbero basarsi sul diario di Anna Frank.

I docenti potrebbero valutare l'inserimento di un momento di silenzio all'interno delle cerimonie e/o attività commemorative. Sebbene un momento di silenzio possa aiutare gli studenti a percepire emotivamente e razionalmente ciò che avvenne durante l'Olocausto, questo non deve sostituire il processo didattico e le attività legate al Giorno della Memoria.

In Norvegia, il provveditorato delle scuole elementari e medie incoraggia nel suo sito internet tutti gli studenti a commemorare l'Olocausto e fornire strumenti didattici. Molte scuole organizzano recite di poesie e mostre, mentre altre organizzano fiaccolate notturne e invitano i sopravvissuti e i testimoni dell'Olocausto a raccontare le proprie storie.



Aushwitz, Polonia, dopoguerra, Valigie nel Museo, Yad Vashem.



Questa valigia è stata creata dagli studenti del Club della Memoria, Vlicu Voda National College, Romania, nell'Ottobre 2004, come progetto per il Giorno della Memoria.

Testimoni, testimonianze e storia viva.

Gli educatori potrebbero voler di organizzare incontri con testimoni ancora in vita (specialmente con i sopravvissuti all'Olocausto, così come i liberatori e i salvatori), che possono raccontare le loro esperienze durante la Seconda Guerra Mondiale agli studenti di oggi.

Le testimonianze dal vivo sono molto coinvolgenti e possono costituire per gli studenti una profonda esperienza di apprendimento. Inoltre, le testimonianze storiche audiovisive precedentemente registrate possono essere degli efficaci strumenti di insegnamento.

Gli insegnanti potrebbero concentrarsi su ciò che gli studenti hanno appreso dall'ascolto delle storie personali dei testimoni e su ciò che rimane loro impresso dopo aver ascoltato le testimonianze dei sopravvissuti.



Ex Detenuto nei pressi delle baracche del campo Bergen-Belsen, Germania (Yad Vashem).



Bambini nel campo con le mani alzate nel momento della liberazione, Auschwitz, Polonia (Yad Vashem).

Visite presso siti storici, monumenti commemorativi e musei

Le escursioni-studio presso i siti storici dell'Olocausto, come gli ex centri di sterminio e campi di concentramento, possono essere molto efficaci per far capire agli studenti cosa è successo all'epoca. Inoltre, le visite scolastiche presso i musei dedicati all'Olocausto, presso i memoriali e i centri educativi possono dare agli alunni delle speciali opportunità per accrescere la loro consapevolezza e conoscenza della materia in questione.

Le escursioni sul campo presso i siti autentici e/o musei dell'Olocausto dovrebbero essere ben organizzate dagli educatori prima della visita e sono inoltre vivamente consigliate delle successive attività e discussioni con gli studenti⁵.

Le visite non devono necessariamente svolgersi durante il Giorno della Memoria, ma una tale esperienza potrebbe aiutare gli studenti a capire l'importanza della commemorazione e può essere collegata a delle attività successive in occasione di un Giorno della Memoria dell'Olocausto.

I contatti con le comunità Ebraiche

In molti luoghi le comunità Ebraiche non esistono più in seguito all'Olocausto e all'antisemitismo post guerra. Comunque un certo numero di comunità Ebraiche, che erano fiorite nel corso di diversi secoli, hanno iniziato a ricostituirsi.

Gli educatori e i loro studenti vengono incoraggiati a contattare i membri delle loro comunità Ebraiche per maggiori informazioni circa i vari aspetti della vita e culture Ebraiche contemporanee, così come riguardo alla vita comunitaria Ebraica prima dell'Olocausto.

Introspezione degli studenti

Scrivere dei compiti in risposta ad un'attività di classe può incoraggiare la curiosità intellettuale.

Gare di componimento sono state spesso organizzate come un incentivo rivolto sia a studenti che insegnanti per porre l'attenzione su un tema riguardante l'Olocausto.

Si tenga presente che alcuni studenti potrebbero voler tenere per sé i loro profondi sentimenti riguardo a questo tema difficile e toccante.

⁵ Per informazioni per le visite a siti autentici e non autentici relativi all'Olocausto, consulta <http://www.holocaust.taskforce.org/>

La memoria attraverso la tecnologia moderna

Includere la tecnologia moderna può essere uno strumento molto efficace per promuovere la memoria dell'Olocausto. Per esempio, organizzare scambi attraverso un forum internet tra studenti che hanno letto lo stesso libro o testo in diverse lingue o coordinare videoconferenze tra giovani a livello nazionale o internazionale, può incoraggiare con successo il dialogo sul significato dei Giorni della Memoria dell'Olocausto.

Inoltre questi incontri virtuali possono approfondire la consapevolezza degli studenti di appartenere ad una più vasta comunità internazionale.

Nel 2005 gli studenti tedeschi del liceo Goethe di Francoforte sul Meno, che precedentemente avevano visitato il campo di concentramento di Buchenwald, hanno partecipato ad una videoconferenza con un ebreo sopravvissuto all'Olocausto e ricercatore, il Dr. Jehoshua Buechler.

Dopo aver raccontato la sua storia personale, gli studenti hanno avuto l'opportunità di rivolgergli delle domande, specialmente riguardo al suo internamento a Buchenwald.

I membri dello staff dell'International School of Holocaust di Yad Vashem hanno partecipato al dialogo hanno presieduto la sessione.

Per la maggior parte degli studenti questa era la prima occasione per poter parlare apertamente con un ebreo sopravvissuto all'Olocausto e che vive in Israele.

Storia locale

I progetti di promozione della storia locale, come visite di commemorazione in paesi e città natali, possono incoraggiare gli studenti ad avvicinarsi alla storia del posto in cui vivono.

Attraverso lo studio della storia locale, gli studenti possono capire l'importanza della cultura ebraica in molte città europee prima dell'Olocausto, così come i modi in cui le limitazioni vennero gradualmente imposte ai cittadini ebrei, prima della loro uccisione o deportazione.

Nel 2004, precedentemente al 23 settembre (Giorno della Memoria dell'Olocausto in Lituania), la Commissione Internazionale per la Valutazione dei Crimini dei Nazisti e dei Regimi di Occupazione Sovietica in Lituania, ha coordinato un progetto educativo intitolato "The Living History of Lithuanian Jews" ("La storia vivente degli ebrei lituani").

Gli studenti e gli insegnanti hanno raccolto del materiale sulla vita quotidiana, sulla religione e cultura degli ebrei che hanno vissuto nelle loro città prima dell'Olocausto.

Questi, inoltre, hanno partecipato ad alcune visite guidate e hanno organizzato degli incontri con i sopravvissuti e i rappresentanti delle comunità ebraiche locali.

Questo lavoro è culminato nella presentazione dal titolo "La Vita degli Ebrei nella la Mia Città prima dell'Olocausto", avvenuta il 23 settembre 2004 nelle loro rispettive scuole.

Una scuola di Varsavia ha intrapreso un lungo progetto di memoria dell'Olocausto che è stato condotto nel corso dell'anno scolastico, culminante nel giorno della Memoria, il 19 aprile, fatto che segna l'Insurrezione del Ghetto di Varsavia. In preparazione di una mostra proprio su questo ghetto, gli studenti hanno scelto e creato del materiale sui siti della memoria situati vicino alla loro scuola, come i monumenti del Ghetto di Varsavia e *l'Umschalplatz* (il luogo da cui gli ebrei venivano deportati nei campi di sterminio).

Questi inoltre hanno esibito una bacheca in cui venivano trattate tutte le sinagoghe un tempo esistenti a Varsavia.



Mostra di progetti di studenti alla conferenza “ Live History of a Lithuanian Jew” il 23 settembre 2004, giornata nazionale per il ricordo dell’Olocausto.

Il Giorno della Memoria in Polonia, il 19 aprile, i bambini polacchi della scuola di Lublin e di altre città circostanti, hanno scritto 500 lettere a Henio Zytomirski, un bambino polacco-ebreo di dieci anni che fu ucciso nel 1942 a Majdanek, come parte di un progetto iniziato dal Grodzka Gate – Teatro NN.

Gli studenti hanno imbucato le loro lettere in una casetta postale creata appositamente. Tutte le lettere vennero rispedite a casa dei loro mittenti con la scritta: “indirizzo non esistente, destinatario sconosciuto”, per creare uno stimolo per una discussione a casa riguardo a ciò che è successo alla popolazione ebraica d’Europa durante l’Olocausto.

Il progetto includeva anche delle visite guidate presso alcune zone di Lublino, che erano strettamente legate all’infanzia di Henio; la pubblicazione di un libretto a carattere artistico-educativo, intitolato “Henio”, che venne distribuito tra le scuole; la creazione di un sito web dedicato a Henio con le foto della sua famiglia e la biografia. Parallelamente a questa iniziativa, vennero organizzati anche dei seminari di formazione per insegnanti, che ponevano molta attenzione alla metodologia pedagogica.



I ragazzi delle scuole superiori di Mosca che hanno partecipato al seminario “Auschwitz- Storia e Simbolismo” organizzato dal centro culturale del Museo statale di Auschwitz- Birkenau, portano fiori al sito di Birkenau il 27 ottobre 2004 (ICEAH, Museo statale Auschwitz- Birkenau).

Compiti di ricerca

Gli insegnanti e i loro studenti possono impegnarsi con successo in molti tipi di progetti di ricerca sulla commemorazione dell'Olocausto.

Un gruppo di studenti e insegnanti ungheresi hanno lavorato insieme ad un progetto bilingue (inglese e ungherese) intitolato "Personal History" nell'autunno 2004.

La prima pubblicazione, "Auschwitz Diary", era basata sulle memorie di un diciassettenne scritte nel 1945 dopo la guerra.

La squadra di studenti ha scritto e curato il volume. Gli studenti hanno anche cercato delle fotografie e tradotto il manoscritto in inglese. Sono stati pubblicati anche un Cd-rom bilingue insieme ad una guida per insegnanti.

Il progetto "60 Giorni per 60 Anni", portato avanti da una comunità ebraica nel Regno Unito, era rivolto ai membri delle comunità locali e agli studenti provenienti da tutti i livelli sociali.

L'iniziativa è stata lanciata il 25 gennaio 2005 ed è durata 60 giorni. I partecipanti hanno condotto una ricerca sulla vita quotidiana della persona che morirono durante l'Olocausto, basandosi sulle informazioni raccolte da "Pagine di Testimonianza" di Yad Vashem.

Ogni persona, gruppo o famiglia, che partecipava al progetto "60 Giorni per 60 Anni", riceveva una tessera con il nome della persona che morì a seguito dell'Olocausto. Ogni comunità o scuola era collegata ad una comunità che subì l'Olocausto⁶.

I progetti di ricerca per le Giornate dell'Olocausto possono anche concentrarsi su domande tipo: Com'è ricordato il Giorno della Memoria dell'Olocausto a livello nazionale e in altri paesi? Tali giorni sono gli stessi dappertutto o diversi, e perché sono state fatte queste scelte? Perché è importante questa data? Che significato ha il 27 gennaio? Quali altri giorni si sarebbero potuti scegliere? Suggeriamo agli studenti di effettuare una ricerca sui siti web, come quelli indicati in fondo, per ottenere queste informazioni.

In Bulgaria il 10 marzo è stato proclamato "Giorno dell'Olocausto e della Salvezza degli Ebrei Bulgari" (conosciuto anche come il Giorno delle Vittime dell'Olocausto). Questa giornata del ricordo viene commemorata a livello nazionale nelle scuole bulgare con una lezione speciale chiamata "10 marzo: Lezione di Dignità". Le attività di commemorazione comprendono incontri con i sopravvissuti, visite ai monumenti e ad altri siti, concorsi artistici e di scrittura inerenti all'argomento e progetti di ricerca su documenti provenienti da fonti primarie.

Restauro dei cimiteri

Gli educatori potrebbero prendere in considerazione l'idea di organizzare dei progetti di ricerca locali che culminino in un'escursione scolastica per restaurare e/o pulire i cimiteri ebraici, in relazione al Giorno della Memoria.

La Lauder Javne Jewish Community School di Budapest, Ungheria, organizza un programma estivo di una settimana per studenti, al fine di ripulire un cimitero ebraico, ormai abbandonato.

Gli studenti ripuliscono le tombe dalla vegetazione che vi cresce sopra e raddrizzano le pietre tombali cadute.

Inoltre interpretano le date degli epitaffi e cercano di ricostruire la storia dell'allora esistente comunità ebraica.

Alla fine dell'attività, i partecipanti ricordano tutti coloro che hanno perso la vita nell'Olocausto, che determinò la fine di una comunità ebraica che all'epoca era fiorente.

Al progetto si sono unite alcune scuole e comuni.

⁶ per ulteriori informazioni visita il sito: <http://www.60for60.com>



Studenti che puliscono un cimitero ebraico abbandonato in Szob, Ungheria 2002 (Scuola della Comunità ebraica Lauder Javne di Budapest)

Adozione di Monumenti Locali

Mantenere un monumento può essere un modo efficace per gli studenti di dimostrare il proprio senso di responsabilità sociale nelle rispettive comunità. Adottando un monumento locale, gli studenti possono essere incoraggiati a considerare diversi aspetti, come :

- A quale specifico evento è dedicato il monumento? Ci sono ancora persone viventi che sono state direttamente coinvolte all'evento in questione con le quali gli studenti potrebbero parlare, o le cui testimonianze siano state rese disponibili (scritte o video)?
- Quando è stato inaugurato il monumento e cosa ciò potrebbe significare rispetto al modo nel quale la comunità ha commemorato l'Olocausto? Gli studenti possono essere invogliati a parlare con persone direttamente coinvolte nella storia del monumento stesso.
- Gli studenti possono studiare l'aspetto artistico o architettonico del monumento. Chi l'ha progettato? Cosa sembra esprimere? Come il monumento stesso si collega ad altri monumenti? Quale linguaggio di immagini è usato in questo monumento, e riflette esso l'epoca nella quale è stato eretto?
- Gli studenti possono sentirsi sfidati a progettare essi stessi un monumento alla memoria di un evento locale collegato all'Olocausto.

Nei Paesi Bassi, le scuole sono state motivate ad “adottare” un monumento locale dedicato all'Olocausto. Le scuole possono accordarsi con il proprio comune affinché studenti di una certa classe investano tempo e sforzi per la manutenzione del monumento prima della commemorazione annuale. Gli studenti possono svolgere un ruolo importante nella preparazione della commemorazione e durante la cerimonia stessa, assumendosi la responsabilità di un monumento. Quest'iniziativa ha rafforzato l'impegno delle amministrazioni scolastiche ad insegnare l'Olocausto, a riflettere sul significato della commemorazione e a collegarsi con la comunità.

Il sito olandese www.oorlogsmonumenten.nl/datakid è dedicato ai monumenti collegati alla Seconda guerra mondiale. Il sito illustra oltre 700 monumenti che scuole olandesi hanno adottato.

Progetti di azioni sociali

La proposta per azioni sociali include: affiggere alla fermata di mezzi pubblici manifesti sul tema della memoria, identificare i luoghi dove si sono svolte le deportazioni o dove gli ebrei vivevano una volta, chiedere alle autorità locali di collaborare con le scuole per creare memoriali. Altre opzioni, come la creazione di campagne di Memoria all'interno di associazioni di studenti, di movimenti giovanili, di congregazioni religiose, o piantare un giardino del ricordo, posso essere successivamente sperimentate da alcuni educatori.

Passare la Torcia della Memoria

Negli anni futuri ci saranno sempre meno testimonianze di persone ancora in vita, capaci di trasmettere la loro storia personale e i loro ricordi su quanto è successo durante l'Olocausto. Quando l'ultimo sopravvissuto avrà lasciato la sua eredità, saranno gli insegnanti insieme con gli studenti che potranno costruire i ponti della memoria alle future generazioni per assicurare che le lezioni sull'Olocausto non vengano dimenticate. E' da sperare che queste linee guida sulla preparazione del giorno della memoria dell'Olocausto aiutino gli educatori nella loro importante missione.

Appendice I. Riferimenti Aggiuntivi e Ulteriori informazioni

Si raccomanda caldamente che le richieste di progetti di lavoro sul tema della Giornata della Memoria della Shoah provengano dai ministeri per l'educazione, associazioni di insegnanti e organizzazioni non governative.

Per ulteriori spiegazioni sui motivi che possono spingere ad insegnare la materia dell' Olocausto, e per suggerimenti su come approcciarsi a questo argomento in classe, si veda:

<http://www.holocausttaskforce.org>

In rete sono disponibili un gran numero di curricula ed altre risorse. Altro materiale è reperibile presso centri di documentazione pedagogici e librerie.

Si veda ad esempio:

Yad Vashem:

<http://www.yadvashem.org>

OSCE/ODIHR:

<http://www.osce.org/odihr>

Consiglio d'Europa:

http://www.coe.int/T/E/Cultural_Co-operation/education/Teaching_Remembrance

Erinnern – Austria:

<http://www.erinnern.at>

Museo Mechelen sulla Deportazione e sulla Resistenza – Belgio:

<http://www.cicb.be>

Terezin Memorial – Repubblica Ceca

<http://www.pamatnik-terezin.cz>

Centre de Documentation Juive Contemporaine – Francia:

<http://www.cdjc.org>

Museo della Memoria in Germania per le Vittime del Nazional Socialismo:

<http://www.topographie.de>

Sito in Memoria delle Vittime del Regime Nazista – Germania:

<http://www.memorial-museums.net>

The Ghetto Fighters House-Beit Lohamei Hagetaot – Israele:

<http://gfh.org.il>

Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea - Italia:

<http://www.cdec.it>

Commissione Internazionale per la Valutazione dei Crimini dei Regimi di Occupazione Nazisti e Sovietici in Lituania:

<http://www.komisija.lt>

Casa di Anne Frank – Olanda:

<http://www.annefrank.org>

Auschwitz-Birkenau State Museum – Polonia:

<http://www.auschwitz.org.pl>

Russian Holocaust Foundation – Federazione Russa:

<http://www.holofond.ru>

Living History Forum – Svezia:

<http://www.levandehistoria.org>

Ukrainian Center for Holocaust Studies – Ucraina:

<http://www.holocaust.kiev.ua>

Britain's Holocaust Memorial Day – Regno Unito:

<http://www.holocaustmemorialday.gov.uk>

Holocaust Educational Trust – Regno Unito:

<http://www.het.org.uk>

The Imperial War Museum – Regno Unito:

<http://www.iwn.org.org.uk/lambeth/holoc-ex1.htm>

Facing History and Ourselves – USA:

<http://www.facinghistory.org>

The Simon Wiesenthal Center – USA:

<http://www.wiesenthal.com>

Survivors of the Shoah Visual History Foundation – USA:

<http://www.vhf.org>

United States Holocaust Memorial Museum – USA:

<http://www.ushmm.org>

Appendice II. Memoria dell'Olocausto nei Paesi dell'OSCE

Diciotto dei 55 Paesi dell'OSCE hanno istituito una Giornata della Memoria della Shoah il 27 Gennaio. In 13 paesi, la Giornata della Memoria si celebra in una data differente che coincide con eventi relativi all'Olocausto avvenuti nei singoli paesi. In sei Paesi membri, la commemorazione delle vittime dell'Olocausto avviene durante le giornate della memoria nazionale, che non sono giornate specifiche in memoria dell'Olocausto.

Paesi dell'OSCE	Data della Giornata della Memoria
Albania	27 Gennaio, data scelta come Giornata della Memoria
Austria	5 Maggio, data in cui si celebra il Giornata della Memoria per le Vittime del Nazional Socialismo. La data indica il giorno della liberazione del campo di concentramento di Mauthausen nel 1945.
Belgio	27 Gennaio, data scelta come Giornata della Memoria
Bulgaria	10 Marzo, data in cui si celebra il Giornata dell'Olocausto e del Salvataggio degli Ebrei Bulgari (chiamato anche Giornata delle Vittime dell'Olocausto). La data indica gli sforzi del Parlamento Bulgaro che nel 1943 ha cercato di fermare la deportazione degli Ebrei Bulgari verso i campi di concentramento Nazional Socialisti.
Canada	Yom HaShoah (il 27 del Mese Nissan del calendario Ebraico), è il giorno in cui si celebra la Memoria nazionale dell'Olocausto.
Croazia	27 Gennaio, data scelta come Giornata della Memoria e della prevenzione dei crimini contro l'umanità.
Repubblica Ceca	27 Gennaio, data scelta come Giornata della Memoria
Danimarca	27 Gennaio, data in cui si celebra il Giornata di Aushwitz
Estonia	27 Gennaio, data scelta come Giornata della Memoria e della prevenzione dei crimini contro l'umanità
Finlandia	27 Gennaio, data scelta per commemorare le Vittime delle Persecuzioni.
Francia	27 Gennaio, data scelta come Giornata della Memoria
Germania	27 Gennaio, data scelta per celebrare la Giornata della Memoria delle Vittime dei crimini Nazisti. Molti gruppi commemorano anche il 9 Novembre, anniversario del Reichkristallnacht del 1938.
Grecia	27 Gennaio, data scelta come Giornata della Memoria
Irlanda	27 Gennaio, data scelta come Giornata della Memoria
Italia	27 Gennaio, data scelta come Giornata della Memoria
Lettonia	4 Luglio, data scelta come Giornata della Memoria. La data indica l'incendio del 1941 della Sinagoga di Riga da parte dei Nazional Socialisti, nel quale morirono gli Ebrei intrappolati tra le mura.
Liechtenstein	27 Gennaio, data scelta come Giornata della Memoria e della prevenzione dei crimini contro l'umanità.
Lituania	23 Settembre, data scelta come Giornata Nazionale del Genocidio degli Ebrei Lituani. La data indica l'omicidio dei prigionieri rimasti nel ghetto di Vilnius nel 1943.
Lussemburgo	10 Ottobre, data scelta come Giornata Nazionale della Memoria, in occasione del referendum del 1941.
Norvegia	27 Gennaio, data scelta come Giornata della Memoria
Polonia	19 Aprile, data scelta come Giornata della Memoria delle Vittime dell'Olocausto e della Prevenzione dei Crimini contro l'Umanità. La data indica l'inizio dell'occupazione del ghetto di Varsavia nel 1943.
Romania	9 Ottobre, data scelta come Giornata della Memoria. La data indica l'inizio delle

	deportazioni di massa degli Ebrei a Transnistria nel 1941
Serbia e Montenegro	22 Aprile, data in cui si celebra il Giorno della Memoria delle Vittime di Genocidi. La data indica la rivolta del 1945 dei prigionieri del campo di concentramento di Jasenovac. (Questa data è commemorata solo in Serbia, il Montenegro non ha Giornate della Memoria dell'Olocausto).
Repubblica Slovacca	9 Settembre, data in cui si celebra il Giorno delle Vittime dell'Olocausto e della Violenza Razziale. La data indica l'introduzione del Codice Ebraico nel 1941
Spagna	27 Gennaio, data scelta come Giorno della Memoria
Svezia	27 Gennaio, data scelta come Giorno della Memoria
Svizzera	27 Gennaio, data scelta come Giorno della Memoria
Ex Jugoslavia e Repubblica di Macedonia	12 Marzo, data scelta per commemorare il giorno della Memoria dell'Olocausto. La data indica la deportazione degli Ebrei nel 1943 verso i campi di sterminio Nazional Socialisti da parte dei forze di occupazione Bulgare.
Regno Unito	27 Gennaio, data scelta come Giorno della Memoria
Ungheria	16 Aprile, data scelta come Giorno della Memoria. La data indica l'apertura del primo campo di concentramento in Ungheria.
USA	Yom HaShoah (27 del mese di Nissan del calendario ebraico), data scelta come Giorno della Memoria.

Paesi dell'OSCE	Giornate Nazionali della Memoria e della commemorazione delle vittime dell'Olocausto
Armenia	La Giornata Nazionale per la memoria dei Genocidi include una giornata di memoria universale. Non ha particolari giornate della memoria sull'Olocausto
Georgia	Le vittime dell'Olocausto sono incluse nella commemorazione delle vittime delle due Guerre Mondiali. Non ha particolari giornate della memoria sull'Olocausto.
Kazakistan	31 Maggio, data in cui si commemorano le vittime della repressione politica. Le vittime dell'Olocausto sono incluse nelle celebrazioni.
Olanda	La commemorazione dell'Olocausto è compresa nella celebrazione della memoria nazionale di tutte le vittime della guerra, il 4 Maggio.
Slovenia	Il 9 Maggio è dedicato alla celebrazione di tutte le vittime del Fascismo e del Nazional Socialismo.
Uzbekistan	La commemorazione delle vittime dell'Olocausto è celebrata nel contesto della Giornata Nazionale della Memoria e dell'Onore delle Vittime che perirono per l'indipendenza della madre Patria, il 9 Maggio. Non ha giornate specifiche in memoria dell'Olocausto.